

Il credito di imposta per gli aumenti di capitale delle Pmi è operativo

Pubblicato: Lunedì 21 Settembre 2020



La **scarsa patrimonializzazione** delle imprese italiane, soprattutto di quelle più piccole, è uno dei problemi presenti da sempre nel sistema produttivo italiano. Da settembre sono diventate operative le misure per la patrimonializzazione delle Pmi, introdotte dal Governo nel **Decreto Rilancio**, che hanno l'obiettivo di sostenere le imprese che necessitano di un **aumento di capitale** per fronteggiare le difficoltà causate dall'emergenza Covid.

Il decreto attuativo prevede incentivi sotto forma di **credito d'imposta per gli aumenti di capitale effettuati dalle imprese**, è stato istituito il "**Fondo patrimonio Pmi**" per il co-investimento da parte dello Stato, che potrà contare su una dotazione iniziale di **4 miliardi e che verrà gestito da Invitalia**.

Le misure sono destinate a **società di capitali** o **cooperative** (ad esclusione di quelle che operano nei settori bancario, finanziario e assicurativo) che abbiano sede legale in Italia, **con ricavi compresi fra 5 e 50 milioni di euro**, e che abbiano subito una **riduzione complessiva dei ricavi** nei mesi di marzo e aprile 2020 pari ad almeno il **33% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente** e che per questo motivo abbiano deliberato ed eseguito un **aumento di capitale**, dopo l'entrata in vigore del decreto Rilancio, il **19 maggio 2020**, ed entro il 31 dicembre 2020.

Il **credito di imposta previsto è del 20%** della somma investita, con un investimento **non superiore ai 2 milioni di euro** e partecipazione posseduta fino al 31 dicembre 2023, per i soggetti che effettuano conferimenti in denaro in esecuzione di un aumento di capitale, in una o più società, ed un **ulteriore credito pari al 50% delle perdite eccedenti** il 10% del patrimonio netto, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale stesso.

Il decreto attuativo sul credito d'imposta prevede la **presentazione delle istanze all'Agenzia delle Entrate**. Il **Fondo patrimonio Pmi potrà sottoscrivere obbligazioni o titoli di debito di imprese con ricavi superiori a 10 milioni** che effettuano un aumento di capitale non inferiore ai **250.000 euro**.

Il finanziamento deve essere destinato ad investimenti, capitale circolante e costi del personale. Vengono incentivati gli investimenti finalizzati alla **sostenibilità ambientale o all'innovazione tecnologica, oltre che a fronte del mantenimento dei livelli occupazionali**, attraverso una riduzione del valore di rimborso. A salvaguardia delle risorse pubbliche sono previsti obblighi informativi e il monitoraggio sull'andamento delle imprese beneficiarie. Sul sito di **Invitalia** si può trovare il modello per la presentazione della domanda e la restante documentazione richiesta ai fini dell'accesso alla misura. (Fonte Mise)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it